

CASA La norma vale per i condomini con impianti centralizzati. La Provincia chiede una proroga a Roma

Caldaie, rischio sanzioni

Entro il 31 vanno installati i contatori dei consumi

**Previste multe da 500 a 2.500 euro per chi non si mette in regola
Allarme per l'Itea**

Scade sabato 31 dicembre il termine entro il quale i condomini dovranno installare i misuratori del calore dei termosifoni: la norma vale per gli immobili con un sistema centralizzato. In pochi finora si sono adeguati ma le sanzioni previste sono pesanti, da 500 a 2.500 euro per unità im-

mobiliare. L'allarme vale anche per l'Itea, che deve ancora adeguare buona parte degli impianti, e la Provincia appoggia la domanda di **Confedilizia** di una proroga, con l'assessore Carlo Daldoss che chiede al governo di trovare una soluzione con Bruxelles.

D. SARTORI

A PAGINA 14

Contacalorie: da gennaio le sanzioni

Allarme per i condomini

Daldoss: «Buon senso»

DOMENICO SARTORI

d.sartori@ladige.it

C'è un problema di costi e, negli ultimi mesi, pure di reperibilità dei materiali sul mercato. Fatto è che all'appuntamento con il termine ultimo per la installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore il Trentino, come il resto del Paese, arriva in ritardo. Il termine ultimo è il prossimo 31 dicembre. Pochi giorni, dopodiché scatteranno le sanzioni. Pesanti: da 500 a 2.500 euro per ogni unità immobiliare. «Confidiamo nel buon senso, e che il Governo accolga la richiesta di **Confedilizia**, trovando una soluzione» dice l'assessore all'edilizia abitativa della Provincia di Trento, **Carlo Daldoss** «noi abbiamo zero possibilità di manovra». Quindi la Provincia non ha neanche la minima di idea di quanti condomini si siano adeguati nella corsa che c'è stata negli ultimi mesi. Anche se sarà poi chiamata, per legge, ad applicare le sanzioni.

Cosa dice la legge.

L'Italia è chiamata ad applicare la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, recepita con il decreto legislativo 102 del 2014, che ha reso obbligatoria la misurazione individuale del riscaldamento degli edifici. Una norma da ultimo integrata con il decreto legislativo 141 del luglio scorso. Nei condomini e negli edifici cosiddetti polifunzionali che hanno una fonte di riscaldamento o raffreddamento centralizzata, o sono alimentati da una rete di telersaldamento o da un sistema centralizzato che alimenta più edifici, è obbligatoria l'installazione, a cura del proprietario, entro il 31 dicembre 2016, «di sotto-contatori individuali per misurare l'effettivo consumo di calore o di raffreddamento o di acqua calda per ciascuna unità immobiliare, nella misura in cui sia tecni-

camente possibile, efficiente in termini di costi e proporzionato rispetto ai risparmi energetici potenziali». Se è impossibile installare i misuratori, o se farlo è per costi sproporzionato rispetto ai risparmi ottenibili, ciò va asseverato da una relazione tecnica di un professionista abilitato. I sotto-contatori vanno bene per gli impianti a diramazione orizzontale, dove è possibile installare il constabilizzatore dei consumi all'ingresso dell'unità immobiliare. In alternativa, il proprietario deve installare sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore individuali per quantificare il consumo di calore in corrispondenza di ciascun corpo scaldante: uno su ogni radiatore.

La proroga impossibile.

Prima; il ritardo nella definizione della normativa nazionale in applicazione della direttiva comunitaria del 2012; poi, la corsa all'installazione che ha sovraccaricato di lavoro le ditte specializzate. Fatto è che tutti confidano in una proroga. Ma è una falsa aspettativa, perché il Governo, se la concedesse, potrebbe essere sottoposto a procedura di infrazione per violazione della direttiva Ue. Una grana, per il Governo Gentiloni. Stante la situazione, i proprietari di un edificio condominiale con impianto centralizzato, dove l'assemblea non ha deliberato e fatto seguire i lavori, dal prossimo 1 gennaio sono passibili di sanzione. «**Ci vuole buon senso**».

La Provincia ha una responsabilità indiretta in quanto la controllata Itea spa deve ancora adeguare buona parte degli impianti. Il presidente **Salvatore Ghirardini**, lo scorso agosto, aveva spiegato a *l'Adige*: 4.800 alloggi da adeguare, mille entro il 2016, altri mille nella primavera 2017, un piano da completare entro il 2017-'18. Anche per una questione di costi a carico di Itea: circa 10 milioni di euro (a livello

nazionale, tra ripartitori, valvole termostatiche, sistemi di pompaggio e altri interventi, s'è stimato un costo tra i 2,5 e i 3 miliardi di euro, ndr). Dice l'assessore Daldoss: «Ho parlato con degli idraulici. Mi dicono che c'è difficoltà a trovare i misuratori sul mercato. Confido nel decreto Milleproroghe. Molti si sono adeguati, ne sono stati installati tantissimi. Adesso, è una questione di ragionevolezza. Non si può fare in un anno ciò che non si è fatto in 40». Il problema è che se il Governo concede la proroga, finisce sotto infrazione... «Ma io credo» osserva Daldoss «che una soluzione, concordata con Bruxelles, si potrà trovare».

«Mulle» da 500 a 2.500 euro per unità immobiliare. L'assessore: «Il Governo trovi una soluzione con Bruxelles»



I misuratori dei consumi vanno installati entro il 31 dicembre



Anche Itea spa non è in grado di rispettare il termine di adeguamento degli impianti. Nella foto, edifici Itea di via Terra Nera a Mori

